



**- Ai Presidenti Provinciali Tom**

**- Ai Rev.di P.Delegati Provinciali**

**Prot. 10 F-2023**

Carissimi, nell'inviarvi di seguito l'itinerario formativo di questo nuovo anno sociale, la nostra attenzione si è focalizzata sulla Regola che ci ha lasciato il Santo Fondatore e nello specifico, sul commento ad essa operato da P. Gyri. Il Consiglio Nazionale, con il Padre Delegato Assistente, ha inteso privilegiare l'aspetto contemplativo del nostro carisma minimo.

Consegno all'attenzione ed allo studio di tutti voi questo piccolo compendio che vuole essere un riferimento comune a tutte le fraternità, per un lavoro condiviso che possa trasformare i contenuti da parole "scritte" a comportamenti "vissuti" ed "interiorizzati", secondo la propria fede, esperienza e ambito fraterno.

Ad esso seguiranno le tappe, inviate con cadenza bimestrale, che forniranno un sicuro riscontro, quale approfondimento concreto, rispetto ai periodi liturgici, che scandiranno il nostro anno sociale. Per scelta precisa, si è deciso di dedicare il corrente mese alla ripresa di contatti e incontri in fraternità, per un avvio vero e proprio delle attività dal mese di novembre p.v. .

A breve riceverete le tappe del bimestre novembre/dicembre 2023.

Con l'augurio di un lavoro proficuo.

**Napoli 24/10/2023**

Valentina Ferullo  
Consigliera Nazionale  
Delegata per la Formazione

# TERZ' ORDINE DEI MINIMI

Itinerario Formativo Unitario

2023-2024



*MINIMO TRA MINIMI: l'essenza del terziario contemplativo nel terzo millennio.*

## **LA REGOLA DI S. FRANCESCO DA PAOLA**

### **FONTE DELL' IDENTITA' E VOLTO DEL TERZIARIO**

La vita del terziario che vive la quotidianità, come uomo e donna del terzo millennio, inserito in un contesto di vita secolare, si caratterizza in un cammino che conduce alla perfezione evangelica, svolgendosi e professandosi all'interno dell' associazione di appartenenza ( il terz'Ordine), divenendo una pratica che si esprime nella fraternità, in cui ciascuno risponde "responsabilmente" al progetto vocazionale di Dio, quale valore prioritario su cui porre il fondamento della propria esistenza. Incardinato in un ambito sociale, che vede la fraternità prima cellula di questo percorso, il terziario pur restando ancorato ad esso, conserva l' atteggiamento peculiare del *fedele il cui cuore resta rivolto a Dio in modo fisso*.

La fraternità, dunque, è il punto di partenza per un percorso formativo che, superando l' individualismo ed ogni superficiale forma di divisione, conduca innanzitutto al riconoscimento ed alla costruzione di *relazioni di scambio* tra fedeli. Ogni terziario è chiamato, infatti, a vivere la fraternità , come valore aggiunto e prezioso per la crescita della propria vita spirituale, formandosi in fratellanza, condivisione e nel pacifico confronto, perché il proprio, sia un progetto di vita autentico e fondante l'esistenza semplice e sobria, giusta ed onesta, voluta dal Fondatore, che si corrobora proprio della comunione con i fratelli e nella piena contemplazione di Dio. Questa è l'essenza del terziario minimo contemplativo e costituisce la tensione alla perfezione cristiana, all'ascesi divenendo apostolato, quando si assume la dignità di "figlio" e "fratello" nello stesso Padre: *"SE VOLETE ENTRARE NELLA VITA, OSSERVATE I COMANDAMENTI"* (Mt.19,17).

S. Francesco da Paola quale primo comandamento, propone il culto di Dio, amando Lui con tutto il cuore.

Le esperienze di spiritualità e i percorsi di apertura al fratello, improntati sull'ascolto e sul reciproco sostegno, siano la meta per la costruzione di fraternità nelle quali, sull'esempio delle prime comunità cristiane, si condivide ogni cosa: nell'ascolto assiduo della Parola, nell'unione fraterna, nella frazione del pane, nelle preghiere, tenendo ogni cosa in comune con semplicità di cuore e letizia (At. 2,42-47).

## **OBIETTIVO: VIVERE IL CARISMA DI SAN FRANCESCO DA PAOLA, CONTEMPLANDO DIO E AMANDO LUI NEI FRATELLI.**

Il minimo che vive il carisma della carità in una dimensione di contemplazione, è quel fedele che prende coscienza della responsabilità della propria vocazione. Essere minimo contemplativo, significa vivere come dono di umile fecondità ogni giorno, attraverso azioni ed esercizi che compongano lo Spirito, ma in atteggiamento dinamico, rivolto cioè alla realtà in cui si è chiamati ad operare, non per scelta personale, ma laddove Dio ci vuole.

### ***COSA SI INTENDE PER CONTEMPLAZIONE***

Contemplare significa volgere lo sguardo oltre le cose, per trascendere la realtà fino a trovare Dio, entrando nel mistero trinitario non solo con la ragione, ma soprattutto attraverso la fede, arrivando a guardare con gli occhi stessi di Dio. Ma significa pure avere Dio alla base della propria vita, percorrendo ogni giorno alla luce della Sua Parola.

“Voi fedeli di ambo i sessi...Onorate con riverenza un solo Dio nella Trinità...**AMATELO CON TUTTO IL CUORE, CON TUTTE LE FORZE, SOPRA OGNI COSA. SERVITELO FEDELMENTE E RIPONETE IL VOSTRO CUORE STABILMENTE IN LUI**” (Reg. TOM 1,1). L’invito a servire il Re del cielo è strettamente collegato all’impegno di fissare in Lui il proprio cuore.

***Attraverso la lettura attenta della Parola di Dio, la figura e l’esempio di S. Francesco da Paola, la preghiera pura ed assidua, la pratica fervorosa di piccole regole, quali l’astinenza dal parlare o il digiuno di cibo, l’orazione mentale, la frequente confessione e comunione, l’obbedienza pacifica e la sottomissione, si realizzerà una vita contemplativa piena ed efficace, capace di trasformare la realtà ad immagine di Dio: “... noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio, la gloria del Signore, siamo trasformati nella Sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l’azione del Signore, che è lo Spirito”.***

## COME REALIZZARE L' AZIONE DEL TERZIARIO CONTEMPLATIVO NELLA VITA DI FRATERNITA'.

Le caratteristiche dello Spirito contemplativo si esercitano e conseguono praticando le virtù della:

**PENITENZA**

**UMILTA'**

**CARITA'**

### Vivere la PENITENZA: **SIAMO FRATELLI E SORELLE NELLA PENITENZA**

Con l'esercizio quotidiano di questa virtù, vivremo la penitenza *come atto che si forma nel segreto del cuore*, come presa di coscienza, come desiderio di contrizione, come ricerca di Dio e della Sua giustizia.

### Vivere l' UMILTA': **SIAMO MINIMI TRA I MINIMI**

Minimo significa piccolissimo: ecco la virtù che pone il terziario ai piedi di tutti gli uomini; saremo gratificati dal non ricevere alcuna considerazione, conservando in tutte le azioni grande semplicità di cuore e sobrietà di parole. *"Niente è dovuto tranne che il nulla."* Esercitando questa virtù, assumeremo l' atteggiamento contemplativo che rivela lo stile di vita di S. Francesco, che si firmava: *minimo tra i minimi*.

### Vivere **CON CUORE DI FANCIULLI la CARITA' VERSO DIO E CON CUORE DI MADRE QUELLA VERSO IL PROSSIMO**

Non ci accontenteremo di amare Dio, ma profonderemo piuttosto grande impegno nel farlo amare dai fratelli, *soccorrendo nel dolore, sopportando con pazienza, perdonando l'offesa*.

Pieni di gioia fervorosa e amore coraggioso (**ARDORE**), i terziari si impegnino in modo proficuo a praticare la volontà del Signore, conformandosi con umiltà e mansuetudine alla Sua Santa Legge. *Nulla è più giusto che lodare, benedire e glorificare Dio. Perché oltre ad essere degno di infinita lode per la Sua grandezza e perfezione, si è reso infinitamente degno di lode nei nostri confronti con i miracoli della Sua potenza, con le opere meravigliose della Sua sapienza e bontà.* (Dal Commento alla Regola di P. Gyri)

La Delegata Nazionale alla Formazione

*Valentina Ferullo*

Saranno guida al nostro itinerario

La Regola del Nostro Santo Fondatore

Il Catechismo degli adulti (CdA)

Il Compendio alla Dottrina Sociale della Chiesa(CDSC)

Il testo: L'esperienza della grotta. Quaderni di spiritualità minima. G. F. Morosini

Il testo: Pregare nella grotta del cuore. Cyprian Consiglio (ed. Appunti di viaggio)

Il testo: Commento alla Regola di P. Gyri

L'Opuscolo Regola e Vita

Gli atti del Congresso Nazionale 2023

"Io, sempre tremante, ho paura, poiché in me non trovo alcuna sicurezza. Ma tendo le mie mani a Dio, affinché come una piuma, che non avendo alcun peso né forza vola per il vento, da lui venga sostenuta".

Ildegarda di Bingen



Buon cammino formativo e itinerario a tutti nel nome di San Francesco da Paola!